

COMUNICATO

La Federazione DIRER e S.I.Dir.S.S., esprime vivo apprezzamento per l'atto di indirizzo del Governo volto a favorire un accordo sulle aree contrattuali in coerenza con la riforma della pubblica amministrazione che ha distinto i ruoli della dirigenza sulla base delle diverse funzioni.

Il contratto quadro sulla definizione delle nuove quattro AREE per la dirigenza è vicino e finalmente si potrà riaprire la stagione contrattuale dopo sette anni di blocco.

Ormai è interesse di tutti gli attori (Governo, Regioni, Organizzazioni sindacali) aggiornare al più presto un impianto contrattuale non più adeguato non solo nei riguardi delle aspettative dei lavoratori ma anche rispetto alle innovazioni e ai bisogni della popolazione.

Appare a questo punto assolutamente infondata la richiesta avanzata da CGIL CISL e UIL al Ministro della salute Lorenzin volta ad unificare le vecchie aree dirigenziali III e IV in una unica area dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale.

La Federazione DIRER e S.I.Dir.S.S ribadisce l'importanza della separazione della Dirigenza Tecnica, Professionale ed Amministrativa da quella Sanitaria, come sancito dalla Legge di riforma della Pubblica Amministrazione (art.11 legge 124/15), e confermato anche dalla Conferenza Stato-Regioni.

Sono evidenti le differenze fra dirigenza PTA e quella sanitaria, sia in materia di formazione che reclutamento, poiché la prima trova il suo ordinamento esclusivamente nella legge 165/01 mentre la dirigenza sanitaria fa riferimento alla 229/99, per non parlare dello stato giuridico e degli altri istituti economici e normativi.

Per questo nella riforma Madia è previsto un ruolo unico che comprende sia la dirigenza delle Regioni che la dirigenza amministrativa, professionale e tecnica del Servizio sanitario nazionale; di conseguenza è fondamentale l'inclusione della dirigenza PTA nel comparto Regioni Enti locali per favorire la riorganizzazione e la mobilità di tutta la dirigenza che svolge, nel territorio lo stesso tipo di lavoro amministrativo.

La COSMED ha già fatto propria questa posizione scrivendo note in merito al Ministro Lorenzin, al Ministro Madia, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Conferenza delle Regioni.

Non possiamo non denunciare come l'accordo sulle aree sconti ritardi ingiustificabili anche da parte sindacale. Ribadiamo che i contratti vengono prima di tutto e di tutti e che ogni tatticismo va rimosso il più presto possibile, pena la perdita di credibilità dell'intero movimento sindacale.

Confidiamo in un incisivo ruolo del Governo tutto per favorire lo sblocco dei contratti e restiamo a disposizione per ogni utile interlocuzione.

Il Segretario Nazionale DIRER
f.to Silvana de Paolis

Il Segretario Nazionale S.I.Dir.S.S
f.to Franco Socci

Roma, 29 febbraio 2016